


# SULFOPRO

<b>1. Identificazione della sostanza e della società</b>	
1.1 Identificatore del prodotto	
Nome commerciale	CONCIME ORGANICO AZOTATO
Nome chimico	ND: trattasi di miscela
Numero EC	ND: trattasi di miscela
Numero CAS	ND: trattasi di miscela
Numero di registrazione REACH	Vari e variabili, in funzione della composizione della miscela, disponibili entro 7 giorni dopo specifica richiesta da parte dell'autorità
1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza e usi sconsigliati	
Usi identificati (vedi lo scenario di esposizione (SE) corrispondente, allegato alla presente SDS)	<u>Usi di altre figure professionali:</u> 1: il campionamento, il carico, il riempimento, il trasferimento, lo scarico, insacco di sostanza (caricamento / scaricamento) in impianti non dedicati (SE1) 2: Trasferimento di sostanza in piccoli contenitori (linea di confezionamento dedicata, anche con pesatura) (SE1) 3: Uso professionale di concimi [concimazione in campo aperto - concimazione sul suolo – concimazione in campo aperto – miscelazione all'aperto ed al coperto – concimazione di suoli in serra - concimazione in serra] (SE1) (SE2) <u>Usi dei consumatori:</u> 4: Concimazione in campo aperto ed al chiuso, altri prodotti (SE2)
Usi sconsigliati	Nessuno
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Fornitore	SIRIAC S.r.l. – contrada Pezza Di Rizzo - 97011 Acate (RG) – tel. 0932 876364
e-mail del responsabile SDS	sds@siriac.it
1.4 Numero telefonico di emergenza	
Per informazioni urgenti rivolgersi a Centri Antiveneni (CAV) aperti 24 ore su 24:	Milano – 0266101029 / Napoli – 0817472870 Pavia – 038224444 / Bergamo - 035269469 Roma – 063054343 opp. 06490663
<b>2. Identificazione dei pericoli</b>	
2.1 Classificazione della sostanza	
Ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)	
Classificazione, Indicazioni di pericolo	GHS07 – H315
2.2 Elementi dell'etichetta	
Etichettatura ai sensi del Regolamento 1272/2008 (CLP)	
Simboli di pericolo	
Indicazione di pericolo	H315 provoca irritazione cutanea
Consigli di prudenza	P264 lavare accuratamente le mani dopo l'uso. P280 indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso P302+P352 IN SACO DI CONTATTO CON LA PELLE lavare abbondantemente con acqua e sapone. P332+P313 in caso di irritazione della pelle consultare un medico.
2.3 Altri pericoli	
Criteri PBT/vPvB:	Nessuna
Altri pericoli	Non noti
<b>3. Composizione/informazioni sugli ingredienti</b>	
3.2 Miscela	
Ai sensi del regolamento REACH il prodotto è una miscela, i cui costituenti <u>più significativi</u> sono appresso elencati	

# SULFOPRO

Nome chimico	CAS no.	EC no.	Nome IUPAC	Contenuto	Classificazione
Zolfo	7704-34-9	231-722-6	Zolfo	40 %	GHS07 H315
Pannelli	n.d.	n.d.	n.d.	≥0 <65%	nessuna
<b>NON sono presenti sostanze SVHC, né altre sostanze pericolose in quantità tali da far scattare restrizioni</b>					
<b>4. Misure di primo soccorso</b>					
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso					
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con abbondante acqua corrente per almeno 10 minuti, sollevando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori. Rimuovere le lenti a contatto se è agevole da fare. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.				
Contatto con la pelle	Lavare la zona interessata della pelle con acqua e sapone per almeno 5 minuti. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.				
Ingestione	Lavare la bocca con molta acqua e dare molta acqua da bere. Non indurre il vomito. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Consultare un medico se i sintomi persistono.				
Inalazione	Portare immediatamente la vittima all'aria aperta in caso si verificano effetti avversi (es. capogiri, sonnolenza o irritazioni del tratto respiratorio). Se non respira, praticare la respirazione artificiale o se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno e consultare un medico. Non usare la respirazione bocca-a-bocca. Consultare un medico se i sintomi persistono.				
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati					
Effetti acuti	Nessuno conosciuto				
Effetti ritardati	Nessuno conosciuto				
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali L'inalazione di gas di decomposizione termica (anche da incendio), contenenti ossidi di azoto, fosforo e zolfo, può causare irritazione sul sistema respiratorio.					
<b>5. Misure antincendio</b>					
5.1 Mezzi di estinzione					
Adatti	Molta acqua, comunque adeguati alle circostanze				
Non adatti	Non vi sono restrizioni note				
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Durante il riscaldamento o in caso di incendio, può produrre gas tossici: ossidi di azoto, ossidi di fosforo (ad esempio P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ), Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ). Pericolo di formazione di prodotti di pirolisi tossici contenenti fluoro.					
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Nessuna misura speciale. In caso di incendio, indossare un auto-respiratore e una tuta di protezione chimica. Evitare di respirare i fumi, restare sopravvento al fuoco. Aprire porte e finestre dei locali per dare la massima ventilazione.					
<b>6. Misure in caso di rilascio accidentale</b>					
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Evitare la formazione di polveri e la dispersione dovuta al vento. Assicurare adeguata ventilazione. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Usare idonei dispositivi di protezione.					
6.2 Precauzioni ambientali Evitare che il materiale vada in acque di superficie o in sistemi fognari. Non scaricare direttamente in una fonte d'acqua. In caso di fuoriuscita accidentale o di dispersione nelle fognature o nei corsi d'acqua, contattare le autorità locali.					
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Per il recupero o lo smaltimento aspirare o pulire e mettere in opportuni contenitori etichettati. Pulire l'area interessata con una grande quantità di acqua. Evitare la formazione di polvere e la dispersione al vento. Tracce residue si possono spazzare via.					
6.4 Riferimento ad altre sezioni Vedere la sezione 8 (dispositivi di protezione individuale) e la sezione 13 (smaltimento dei rifiuti).					
<b>7. Manipolazione e immagazzinamento</b>					
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura					
Misure/precauzioni tecniche	Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Evitare la formazione di polvere e la dispersione dovuta al vento. Evitare la contaminazione da qualsiasi fonte, compresi i combustibili (gasolio, grassi, ecc.) ed i materiali incompatibili. Tenere lontano dall'umidità. Pulire con cura l'equipaggiamento usato prima di effettuare manutenzioni o riparazioni.				
Igiene generale	Non portarsi le mani agli occhi durante l'uso. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati ed i dispositivi di protezione prima di entrare in aree destinate all'alimentazione. Togliere con cura gli				

# SULFOPRO

	indumenti potenzialmente contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavare mani, braccia e viso dopo aver toccato prodotti chimici, prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo di lavoro.
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità	
Misure tecniche / Modalità di stoccaggio	Conservare nel contenitore originale. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere il prodotto lontano da calore, dalla luce solare diretta, lontano da umidità ed acqua e dai materiali incompatibili. Materiali adatti all'imballaggio: Acciaio inossidabile (304). Materiale sintetico.
Prodotti incompatibili	Non noti
Limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio	
<b>8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale</b>	
8.1 Parametri di controllo	
Valori limite di esposizione professionale regolamentati:	Nessuno Limite generale di esposizione non pericolosa alle polveri TLV-TWA 10 mg/m <sup>3</sup> (particelle inalabili)
Valori limite di esposizione per lavoratori e consumatori (a seguito della valutazione della sicurezza chimica eseguita su molte sostanze costituenti)	Dati non disponibili per la miscela
8.2 Controlli dell'esposizione	
Controlli tecnici idonei	
Non vengono richiesti particolari strumenti di controllo: buona pratica industriale è l'uso di una adeguata ventilazione. Inoltre è di buona prassi un impianto di lavaggio degli occhi e una doccia di sicurezza per gli impianti di stoccaggio o impiego del materiale. Gli scenari di esposizione (allegati) prevedono un impiego giornaliero superiore alle 4 ore o al chiuso o all'aperto..	
Misure di protezione individuali, tipi di dispositivi di protezione individuale	
Protezione respiratoria	Mascherine antipolvere a filtro in caso di elevata presenza di polveri e/o in ambienti non sufficientemente ventilati (es: EN 143, 149, filtro P2, P3)
Protezione delle mani	Guanti di protezione (es: plastica, gomma, pelle) in caso di elevata presenza di polveri e/o di manipolazione prolungata
Protezione degli occhi	Occhiali di protezione chimica o schermo facciale
Protezione della pelle e del corpo	Scarpe da lavoro ed abiti da lavoro adeguati
Controllo dell'esposizione ambientale	Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative locali e nazionali, quantità eccessive potrebbero causare problemi di eutrofizzazione
<b>9. Proprietà fisiche e chimiche</b>	
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Aspetto	Solido, polvere.
Odore	Caratteristico.
pH (10 g/l) a 20°C	-
Punto di fusione	Assente, decompone a >100°C
Punto di ebollizione	Assente, decompone a >100°C
Punto di infiammabilità	Non rilevante in quanto la sostanza è un solido inorganico
Infiammabilità	Non infiammabile (in funzione della struttura molecolare)
Pressione di vapore	Dati non disponibili
Densità relativa	Dati non disponibili
Solubilità in acqua	Dati non disponibili
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Dati non disponibili
Temperatura di auto-accensione	Non c'è autoaccensione
Viscosità	Non applicabile ai solidi

# SULFOPRO

Proprietà esplosive	Non esplosivo (in funzione delle struttura molecolare)
Proprietà ossidanti	Non ossidante (in funzione delle struttura molecolare)
9.2 Altre informazioni: nulla da segnalare	
<b>10. Stabilità e reattività</b>	
10.1 Reattività Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione	
10.2 Stabilità chimica Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione	
10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Se riscaldato: prodotti di decomposizione	
10.4 Condizioni da evitare: Decompone se riscaldato.	
10.5 Materiali incompatibili: Acidi, alcali, sostanze alogenate, ossidanti	
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi Nessun pericolo in normali condizioni di manipolazione e stoccaggio. Durante il riscaldamento o in caso di incendio, può produrre gas tossici: ossidi di azoto, ossidi di fosforo (ad esempio P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ), Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ).	
<b>11. Informazioni tossicologiche</b>	
11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	
Tossicità acuta orale	Dati non disponibili
Tossicità acuta cutanea	Dati non disponibili
Tossicità acuta inalatoria	Dati non disponibili
Irritazione cutanea	Irritante
Irritazione oculare	Dati non disponibili
Corrosività	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Sensibilizzazione cutanea	Non sensibilizzante
Cancerogenicità	Dati non disponibili
Mutagenicità	Negativa
Tossicità riproduttiva	Dati non disponibili
Tossicità sub-acuta	Dati non disponibili
<b>12. Informazioni ecologiche</b>	
12.1 Tossicità	
Pesce (breve termine)	Dati non disponibili
Pesce (lungo termine)	Dati non disponibili
Daphnia magna (breve termine)	Dati non disponibili
Daphnia magna (lungo termine)	Dati non disponibili
Alghe	Dati non disponibili
Inibizione dell'attività microbica	Dati non disponibili
12.2 Persistenza e degradabilità	
Biodegradabilità	Dati non disponibili
Dati non disponibili	Dati non disponibili
12.3 Potenziale di bioaccumulo	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Dati non disponibili
Fattore di bioconcentrazione (BCF)	Basso potenziale di bioaccumulo, stanti le proprietà della sostanza
12.4 Mobilità nel suolo	

# SULFOPRO

Coefficiente di assorbimento	Basso potenziale di assorbimento, stanti le proprietà della sostanza
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB Trattandosi di sostanza inorganica, secondo quanto stabilità dall'allegato XIII del Regolamento CE 1907/2006, non sono state eseguite valutazioni PBT and vPvB	
12.6. Altri effetti avversi: Non vi sono informazioni disponibili	
<b>13. Considerazioni sullo smaltimento</b>	
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti	
Rifiuti da residui	Conformemente ai regolamenti locali e nazionali derivanti da disposizioni comunitarie, smaltire in discarica o incenerire.
Contenitori	I contenitori devono essere puliti in modo adeguato prima di essere riutilizzati o eliminati come rifiuto secondo le norme regionali o nazionali derivanti da disposizioni comunitarie. Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore non sia stato adeguatamente ripulito.
<b>14. Informazioni sul trasporto</b>	
<b>Regole internazionali sul trasporto</b> Classe ADR/RID: Nessuna - Classe ADNR: Nessuna - Classe IATA: Nessuna – Classe IMDG: Nessuna	
<b>15. Informazioni sulla regolamentazione</b>	
15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	Dlgs 152/2006 s.m.i.; DLgs 81/2008 s.m.i.- Direttiva 2000/06 (fosfati)
15.2 Valutazione della sicurezza chimica	Non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica della miscela, mentre sono disponibili quelle relative ai singoli costituenti
<b>16. Altre informazioni</b>	
Le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza sono corrette al meglio delle nostre conoscenze ed informazioni alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite solo come guida per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio, trasporto, smaltimento e rilascio e non è da considerarsi una specifica garanzia di qualità. Le informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico e potrebbero non essere valide per tale materiale usato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi altro processo a meno che non specificatamente indicati nel testo.	
Classificazione ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento CE 1272/2008: <i>Nessuna</i>	
Acronimi e sigle CER - Catalogo Europeo dei Rifiuti DNEL - Livello derivato di non effetto (senza effetto) ECHA – (European Chemicals Agency) Agenzia Europea per la Chimica IUPAC - International Union of Pure and Applied Chemistry NOAEL – (No observed adverse effect level) Dose senza effetto avverso osservabile NOEC – (No Observed Effect Concentration) Massima concentrazione senza effetto Numero EC – Numero EINECS (European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances) Numero CAS: Chemical Abstracts Service OECD - OCSE (Organisation for Economic Co-operation and Development) PBT – (Persistent Bioaccumulating and Toxic) Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica pc/g – peso corporeo/giorno REACH – (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals) Regolamento per la Registrazione, Valutazione ed Autorizzazione delle sostanze Chimiche TLV - (Threshold Limit Value) Valore di soglia TSP – Perfosfato concentrato (triplo) TWA - (Time-Weighted Average) Media ponderata vPvB – (very Persistent very Bioaccumulating) Sostanza molto Persistente molto Bioaccumulabile	
Versione:	1.1
Data di preparazione	04/12/2012
Data di revisione	18/05/2015
Correzioni/modifiche rispetto alla precedente versione	Questa versione annulla e sostituisce tutti i precedenti documenti prodotti sulla miscela
Redatta da	SIRIAC S.r.l. – contrada Pezza Di Rizzo - 97011 Acate (RG) – tel. 0932 876364